



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Agenzia regionale del lavoro

# TRIESTE



Le assunzioni dei lavoratori  
per figura professionale  
e Centro per l'impiego

2011

# Centro Pubblico per l'impiego di Trieste

Il Centro per l'impiego di Trieste (ex Ufficio di collocamento) è la principale struttura che eroga servizi per l'impiego nel territorio provinciale ed è gestito dalla Provincia di Trieste. Il suo obiettivo è di ottimizzare e mediare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro sul territorio di cui è competente grazie all'utilizzo della Borsa nazionale del lavoro. Svolge quindi attività di orientamento, individuale e di gruppo per i lavoratori e di assistenza alle imprese.

In questa scheda si analizzano i principali aspetti che hanno caratterizzato le assunzioni 2010, dando particolare rilievo al saldo occupazionale, o domanda netta di lavoro (differenza fra assunzioni e cessazioni nell'anno considerato) che costituisce una misura del processo di espansione o regressione del mercato del lavoro e, indirettamente, dell'economia territoriale.

## Il CONTESTO economico-demografico

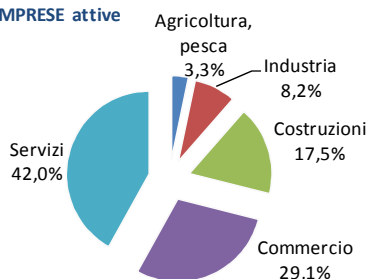
Il Cpi di Trieste è costituito da 6 comuni in cui risiedono 236.556 abitanti e hanno sede 14.812 imprese attive. Gli addetti impiegati risultano, secondo il Registro delle Imprese della Camera di Commercio, 79.895 e la densità d'impresa rispetto al numero degli abitanti è pari a 6,3 imprese per cento abitanti. Le imprese sono mediamente di piccola dimensione (5,4 addetti) e la loro distribuzione settoriale definisce un'economia del territorio votata prevalentemente ai servizi, in particolare finanziari e assicurativi.

CPI di Trieste. Imprese attive, addetti, abitanti e imprese per 100 ab. per comune. Anno 2010

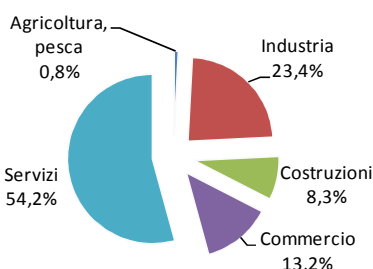
COMUNE sede d'impresa	Imprese attive		Addetti		N. abitanti	N. imprese *100 ab.
	N.	%	N.	%		
DUINO-AURISINA	490	3,3	1.201	1,5	8.717	5,6
MONRUPINO	105	0,7	355	0,4	890	11,8
MUGGIA	681	4,6	2.760	3,5	13.410	5,1
SAN DORLIGO DELLA V.	486	3,3	4.816	6,0	5.913	8,2
SGONICO	171	1,2	976	1,2	2.091	8,2
<b>TRIESTE</b>	<b>12.879</b>	<b>86,9</b>	<b>69.787</b>	<b>87,3</b>	<b>205.535</b>	<b>6,3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14.812</b>	<b>100,0</b>	<b>79.895</b>	<b>100,0</b>	<b>236.556</b>	<b>6,3</b>

Fonte: elab. su dati Infocamere e Demo Istat

a) Distribuzione per settore delle IMPRESE attive

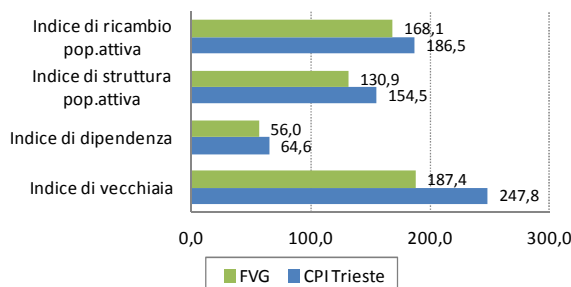


b) Distribuzione per settore degli ADDETTI



Dal punto di vista demografico il Cpi di Trieste è caratterizzato da una struttura della popolazione totale e attiva molto più anziana rispetto alla media regionale, con risvolti sfavorevoli sia sull'indice di dipendenza (indica il carico di persone dipendenti sulla collettività attiva presunta), che sull'indice di ricambio della popolazione attiva (descrive il rapporto fra potenziali uscite ed entrate nel mercato del lavoro).

INDICATORI DEMOGRAFICI 2010



# ASSUNZIONI e SALDO OCCUPAZIONALE

Nel 2010 le assunzioni registrate presso gli archivi Ergon@t sono state 36.429 a fronte di 37.670 cessazioni per un saldo negativo pari a -1.241 unità.

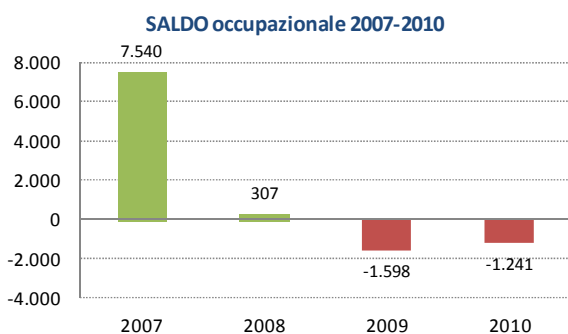
A livello comunale dei sei comuni, nessuno ha contribuito positivamente in termini di saldo al miglioramento della domanda netta di lavoro.

Nel Cpi emerge chiaramente il peso del capoluogo regionale, Trieste, che catalizza quasi totalmente i movimenti in entrata e uscita dal mercato del lavoro (quasi il 90%). Restano, quindi, sullo sfondo per importanza i rimanenti comuni del territorio.

CPI di Trieste. Assunzioni, cessazioni e saldi occupazionali per comune. Anno 2010

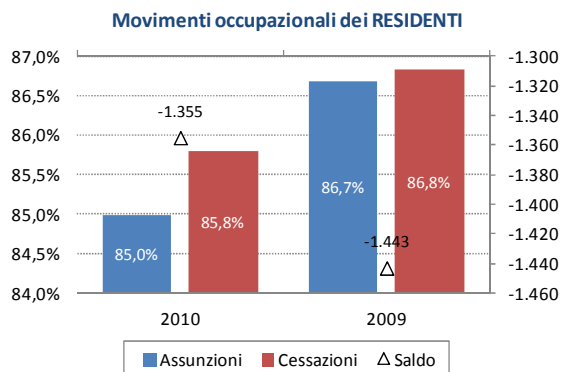
COMUNE sede d'impresa	Assunzioni			Cessazioni			Saldo 2010
	N.	var.% 10/09	quota % 2010	N.	var.% 10/09	quota % 2010	
DUINO-AURISINA	869	-12,6	2,4	894	-14,6	2,4	-25
MONRUPINO	100	13,6	0,3	119	-2,5	0,3	-19
MUGGIA	1.691	-1,6	4,6	1.735	2,7	4,6	-44
SAN DORLIGO DELLA V.	794	-11,9	2,2	937	-13,7	2,5	-143
SGONICO	221	-6,8	0,6	234	-8,6	0,6	-13
TRIESTE	32.754	-10,1	89,9	33.751	-10,6	89,6	-997
<b>Totale</b>	<b>36.429</b>	<b>-9,7</b>	<b>100,0</b>	<b>37.670</b>	<b>-10,2</b>	<b>100,0</b>	<b>-1.241</b>

Fonte: elab. su dati Ergon@t



La domanda netta di lavoro è leggermente migliorata rispetto al 2009 (il saldo si attestava a -1.598 unità), ma non sufficientemente da far pensare ad una ripresa del mercato del lavoro locale.

Nel 2010 le assunzioni e le cessazioni sono state effettuate per larga parte sui residenti (circa l'85%). Il saldo occupazionale dei residenti si è attestato a -1.355 unità (nel 2009 era di -1.443 unità).



# Flussi per SETTORE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

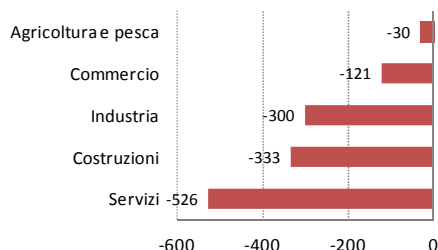
A livello settoriale nel 2010 i servizi non commerciali hanno assorbito la maggior parte dei flussi in entrata (68,2%) registrando però un saldo occupazionale negativo (-526 unità) e il peggiore fra tutti i settori. È il commercio, invece, il secondo settore per importanza sul mercato del lavoro territoriale (6,9% degli avviamenti), che ha registrato pure un saldo sotto la soglia dello zero (-121 unità). Gli altri settori hanno partecipato marginalmente alle assunzioni nel Cpi di Trieste, rilevando tutti saldi occupazionali negativi (l'industria -300 unità, le costruzioni -333 e l'agricoltura -30 unità).

CPI di Trieste. Assunzioni per settore economico.  
Anno 2010

Settore	N.	var.% 10/09	quota % 2010
Agricoltura e pesca	146	-17,0	0,4
Industria	1.475	-6,1	4,0
Costruzioni	1.331	-23,1	3,7
Commercio	2.521	-4,2	6,9
Servizi	24.866	-24,3	68,3
n.d.	6.090	330,4	16,7
<b>Totale</b>	<b>36.429</b>	<b>-9,7</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

SALDO OCC. 2010 per SETTORE



I sottosettori dell'industria che hanno maggiormente assunto sono stati: l'industria alimentare (404 assunzioni), l'industria metalmeccanica, elettrica, elettronica ed ottica (299 assunzioni) e le attività di riparazione e manutenzione delle macchine (230 assunzioni).

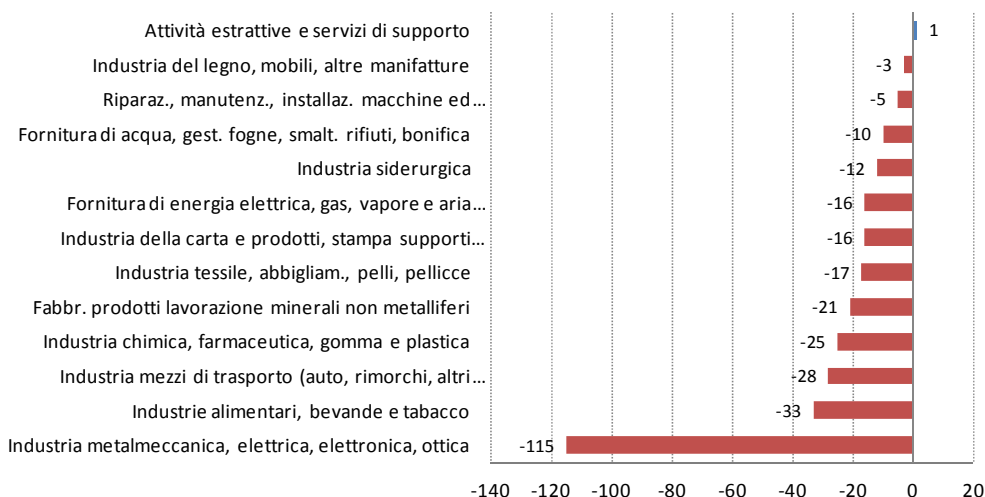
Nella graduatoria dei comparti per saldo occupazionale, si sono collocate al primo posto con un saldo appena sopra lo zero le attività estrattive e servizi di supporto (+1 unità).

CPI di Trieste. Assunzioni dei primi 5 sottosettori dell'industria. Anno 2010

Sottosettore dell'industria	N.	var.% 2010/09	quota % 2010
1 Industrie alimentari, bevande e tabacco	404	-14,0	27,4
2 Industria metalmeccanica, elettrica, ele	299	-19,8	20,3
3 Riparaz., manutenz., installaz. macchine	230	29,2	15,6
4 Industria della carta e prodotti, stampa	128	13,3	8,7
5 Industria chimica, farmaceutica, gomme	78	-12,4	5,3

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

SALDO OCC. 2010 per sottosettore dell'INDUSTRIA



I sottosettori del terziario che hanno dato più lavoro sono stati: l'istruzione (5.308 assunzioni), i servizi turistico-alberghieri (4.661 assunzioni) e i servizi di amministrazione pubblica (3.303 assunzioni).

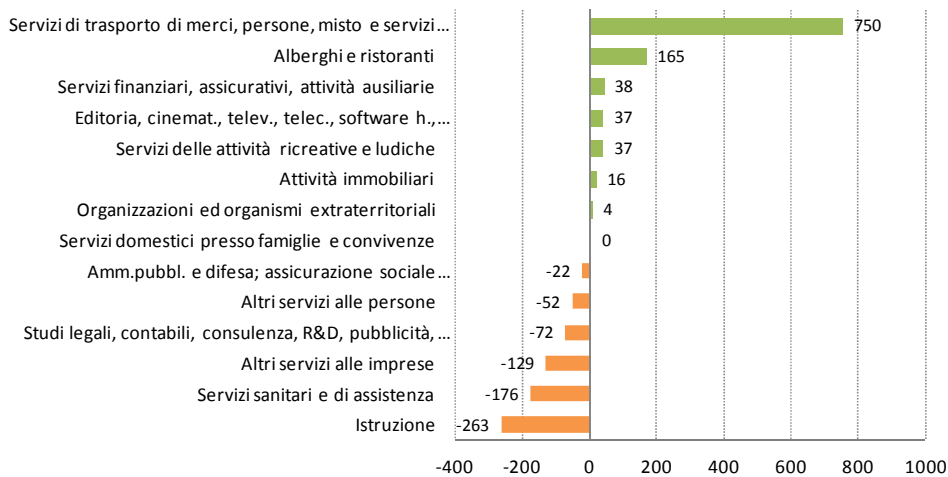
In termini di saldo occupazionale, si sono collocati in testa: i servizi di trasporto di merci, persone, misto e servizi postali (+750 unità) e gli alberghi e ristoranti (+165 unità).

CPI di Trieste. Assunzioni dei primi 5 sottosettori dei servizi. Anno 2010

Sottosettore dei servizi	N.	var.% 2010/09	quota % 2010
1 Istruzione	5.308	-0,2	21,3
2 Alberghi e ristoranti	4.661	-28,7	18,7
3 Amm.p pubbl. e difesa; assicurazione soci	3.303	7,4	13,3
4 Altri servizi alle imprese	2.177	-70,6	8,8
5 Servizi delle attività ricreative e ludiche	1.821	-53,5	7,3

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

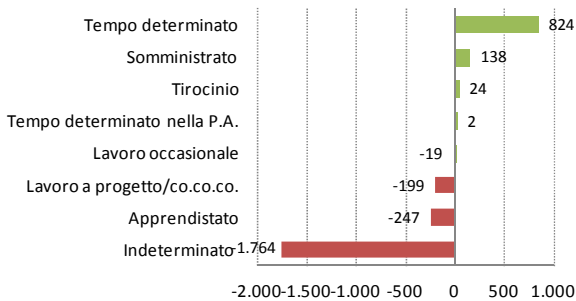
### SALDO OCC. 2010 per sottosettore dei SERVIZI



Sul piano contrattuale i contratti a termine hanno rappresentato oltre l'80% delle assunzioni, sebbene abbiano registrato una diminuzione su base annua (-6,5%). Sono diminuiti anche gli avviamenti con contratto di apprendistato (-22,8%) e quelli a tempo indeterminato (-23,2%).

I saldi per tipologia di contratto si sono attestati sopra lo zero in corrispondenza del tempo determinato (+824 unità), dei contratti somministrati (+138 unità), dei tirocini (+24 unità) e dei contratti a termine nella P.A (+2 unità).

### SALDI OCC. 2010 per TIPOLOGIA CONTRATTUALE



CPI di Trieste. Assunzioni per tipologia contrattuale. Anno 2010

Tipologia di contratto	N.	var.% 2010/09	quota % 2010
Apprendistato	960	-22,8	2,6
Determinato (di cui)	30.353	-6,5	83,3
Tempo determinato	16.117	0,5	44,2
Tempo determinato nella P.A.	1.765	3,7	4,8
Somministrato	6.025	49,2	16,5
Lavoro a progetto/co.co.co.	4.665	-31,3	12,8
Tirocinio	713	18,4	2,0
Lavoro occasionale	1.068	-67,4	2,9
Indeterminato (di cui)	5.116	-23,2	14,0
Tempo indeterminato	1.763	5,7	4,8
Tempo indeterminato nella P.A.	216	-31,9	0,6
<b>TOTALE</b>	<b>36.429</b>	<b>-9,7</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

A livello settoriale i contratti a tempo determinato sono stati largamente utilizzati in tutti i comparti, quasi totalmente nel primario e nel terziario. Le assunzioni con contratto a tempo indeterminato e apprendistato sono risultate significativamente maggiori nelle costruzioni (rispettivamente 38,5 e 10%).

CPI di Trieste. Assunzioni per tipologia contrattuale e settore economico. Anno 2010

Tipologia di contratto	Agricoltura pesca	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi	n.d.	Totale
<i>Assunzioni</i>							
Apprendistato	3	119	133	137	567	1	960
Determinato	129	952	685	1.786	20.742	6.059	30.353
Indeterminato	14	404	513	598	3.557	30	5.116
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>1.475</b>	<b>1.331</b>	<b>2.521</b>	<b>24.866</b>	<b>6.090</b>	<b>36.429</b>
<i>Comp. %</i>							
Apprendistato	2,1	8,1	10,0	5,4	2,3	0,0	2,6
Determinato	88,4	64,5	51,5	70,8	83,4	99,5	83,3
Indeterminato	9,6	27,4	38,5	23,7	14,3	0,5	14,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

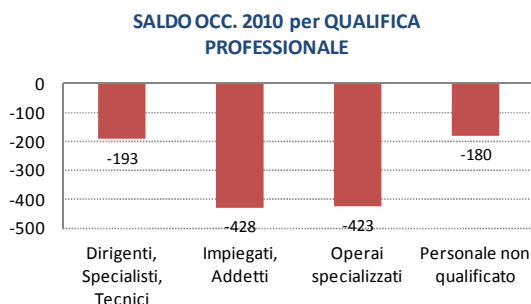
# Le QUALIFICHE PROFESSIONALI

Nel 2010 la categoria professionale più richiesta dalle imprese è stata quella dei profili dirigenziali/specialistici e tecnici (quasi il 40% dei flussi in entrata) che hanno registrato tuttavia un saldo negativo (-193 unità). La seconda qualifica più richiesta è stata quella relativa agli impiegati, addetti (31% delle assunzioni) che hanno accusato un saldo pure negativo (-428 unità). Gli operai specializzati (17% delle assunzioni) e il personale non qualificato (17,5% delle assunzioni) hanno rilevato anch'essi un passivo (rispettivamente -423 unità e -180 unità).

CPI di Trieste. Assunzioni per qualifica professionale.  
Anno 2010

Posizione professionale	N.	var.% 2010/09	quota % 2010
Dirigenti, Specialisti, Tecnici	14.428	3,7	39,6
Impiegati, Addetti	11.275	-24,0	31,0
Operai specializzati	4.341	23,6	11,9
Personale non qualificato	6.384	-21,2	17,5
Altro	1	-	0,0
<b>Totale</b>	<b>36.429</b>	<b>-9,7</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. su dati Ergo n @ t



Le figure professionali maggiormente richieste nel 2010 sono state quelle tecniche nei servizi pubblici e alla persona, che hanno realizzato il secondo miglior saldo occupazionale (+124 unità) e le attività turistico-alberghiere. Al primo posto nella graduatoria dei saldi si sono collocati gli specialisti in scienze umane, sociali e gestionali (+196 unità).

CPI di Trieste. Assunzioni e saldo occupazionale per figura professionale. Anno 2010

rank	Figure professionali	Assunzioni	% Ass.	Saldo
1	Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	3.059	8,4	196
2	Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	6.422	17,6	124
3	Conduuttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	539	1,5	70
4	Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere	4.429	12,2	42
5	Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, sicurezza, pulizia	979	2,7	34
6	Professioni non qualificate nelle attività gestionali	703	1,9	24
7	Specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali	191	0,5	17
8	Conduuttori di impianti industriali	136	0,4	10
9	Professioni non qualificate nei servizi di istruzione e sanitari	698	1,9	10
10	Specialisti della salute	53	0,1	7
11	Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati	10	0,0	5
12	Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese	73	0,2	2
13	Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	31	0,1	1
14	Specialisti nelle scienze della vita	78	0,2	-1
15	Ingegneri, architetti e professioni assimilate	73	0,2	-3
16	Professioni non qualificate dell'agricoltura, allevamento, pesca, forestazione	111	0,3	-4
17	Professioni non qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	299	0,8	-6
18	Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende private	103	0,3	-10
19	Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, zootecnia, pesca, caccia	87	0,2	-10
20	Artigiani ed operai specializzati dell'industria dello spettacolo	199	0,5	-12
21	Artigiani e operai specializzati della meccanica di precisione	61	0,2	-15
22	Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari	28	0,1	-17
23	Artigiani e operai specializzati delle lavorazioni alimentari, legno, tessile	296	0,8	-20
24	Impiegati a contatto diretto con il pubblico	387	1,1	-29
25	Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, ingegneria e assimilate	554	1,5	-31
26	Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie	113	0,3	-36
27	Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	377	1,0	-38
28	Professioni qualificate nei servizi sanitari	261	0,7	-62
29	Professioni non qualificate nei servizi alle persone ed assimilati	603	1,7	-74
30	Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati ed assimilati	470	1,3	-99
31	Professioni qualificate nelle attività commerciali	2.576	7,1	-122
32	Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati	1.951	5,4	-207
33	Professioni tecniche nell'amministrazione, attività finanziarie, commerciali	1.466	4,0	-229
34	Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	2.630	7,2	-231
35	Professioni non qualificate delle miniere, costruzioni, attività industriali	373	1,0	-263
36	Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia	2.409	6,6	-299
	n.d.	3.601	9,9	35
	<b>TOTALE</b>	<b>36.429</b>	<b>100,0</b>	<b>-1241</b>

Fonte: elab. su dati Ergo n @ t

A livello settoriale i servizi non commerciali hanno assunto prevalentemente persone con qualifica di dirigente/specialista e tecnico (54,4%), il commercio ha assorbito principalmente impiegati, addetti (80,2%), l'industria e le costruzioni hanno reclutato soprattutto operai specializzati (rispettivamente 42,5 e 64,3%). La domanda di personale non qualificato ha prevalso solo nell'agricoltura (61%).

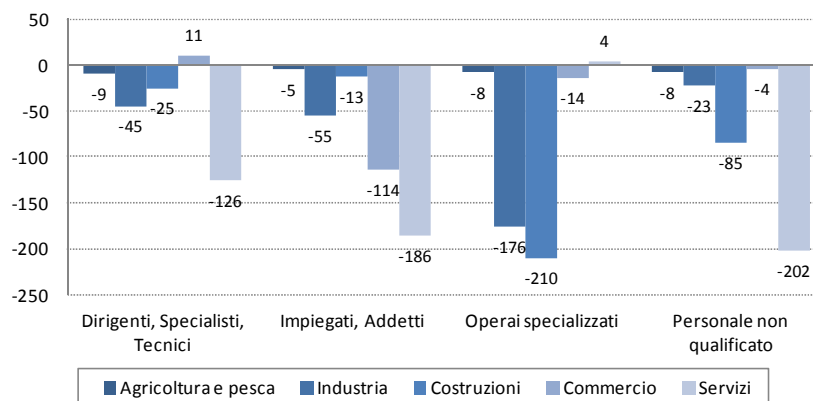
CPI di Trieste. Assunzioni per qualifica professionale e settore d'attività dell'impresa. Anno 2010

Qualifica professionale	Agricolt. e pesca	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi	n.d.	Totale
<i>Assunzioni</i>							
Dirigenti, Specialisti, Tecnici	6	361	141	250	13.533	137	14.428
Impiegati, Addetti	21	399	108	2.021	7.702	1.024	11.275
Operai specializzati	30	626	856	182	1.491	1.156	4.341
Personale non qualificato	89	88	226	68	2.140	3.773	6.384
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>1.474</b>	<b>1.331</b>	<b>2.521</b>	<b>24.866</b>	<b>6.090</b>	<b>36.428</b>
<i>Comp. %</i>							
Dirigenti, Specialisti, Tecnici	4,1	24,5	10,6	9,9	54,4	2,2	39,6
Impiegati, Addetti	14,4	27,1	8,1	80,2	31,0	16,8	31,0
Operai specializzati	20,5	42,5	64,3	7,2	6,0	19,0	11,9
Personale non qualificato	61,0	6,0	17,0	2,7	8,6	62,0	17,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. su dati Ergon @t

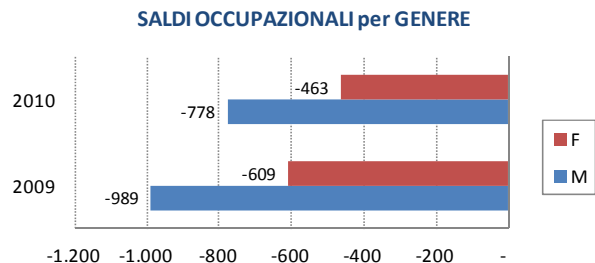
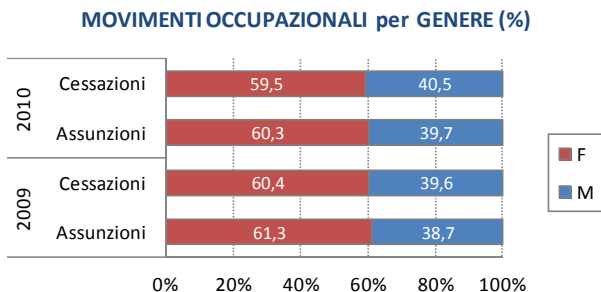
L'analisi della domanda netta del lavoro nel 2010 per settore e posizione professionale mette in evidenza l'aspetto della crisi del mercato del lavoro che non ha risparmiato alcun comparto. In particolare solo i profili più elevati (dirigenti/specialisti/tecnici) hanno registrato un saldo occupazionale positivo in corrispondenza delle attività commerciali (+11 unità) e gli operai specializzati nei servizi non commerciali (+4 unità). In particolare guardando i profili degli operai specializzati, i settori maggiormente in crisi appaiono quelli dell'industria e delle costruzioni (rispettivamente -176 e -210 unità); osservando invece le altre qualifiche professionali il settore in difficoltà maggiore è quello dei servizi non commerciali (dirigenti, specialisti, tecnici -126 unità, impiegati e addetti -186 unità, personale non qualificato -202 unità).

SALDI OCC.2010 per SETTORE e QUALIFICA professionale



# I PROFILI dei LAVORATORI: GENERE ed ETA'

Nel 2010 nel Cpi di Trieste la componente femminile prevale nettamente su quella maschile (60,3% delle assunzioni). Il saldo occupazionale è risultato negativo nel 2010: -463 per le donne, -778 per gli uomini. Rispetto al 2009 è evidente un miglioramento della domanda netta di lavoro per entrambe le componenti.



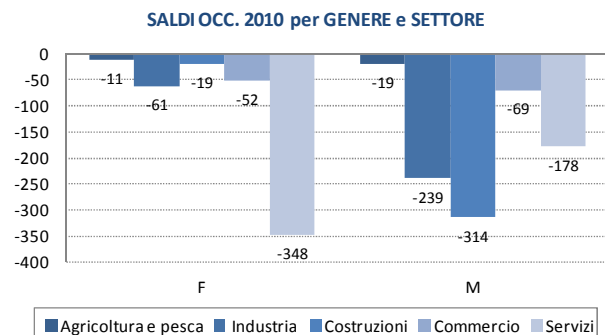
Sia le figure femminili che quelle maschili hanno trovato impiego prevalentemente nelle attività del terziario (69,9% le donne, 65,7% gli uomini).

CPI di Trieste. Assunzioni per genere e settore economico. Anno 2010

Settore	F			M		
	N.	var.% 10/09	quota % 2010	N.	var.% 10/09	quota % 2010
Agricoltura e pesca	65	-7,1	0,3	81	-23,6	0,6
Industria	512	-3,0	2,3	963	-7,6	6,7
Costruzioni	113	-1,7	0,5	1.218	-24,6	8,4
Commercio	1.607	-5,0	7,3	914	-2,9	6,3
Servizi	15.362	-28,4	69,9	9.504	-16,5	65,7
n.d.	4.307	381,2	19,6	1.783	242,9	12,3
<b>Totale</b>	<b>21.966</b>	<b>-11,2</b>	<b>100,0</b>	<b>14.463</b>	<b>-7,3</b>	<b>100,0</b>

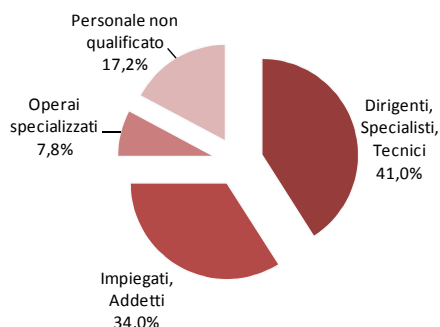
Fonte: elab. su dati Ergon@t

A livello settoriale nel 2010 i saldi occupazionali femminili sono risultati più equilibrati rispetto a quelli maschili in tutti i settori ad eccezione dei servizi non commerciali (-348 unità per le donne, -178 unità per gli uomini). La componente maschile ha accusato, invece, un saldo occupazionale decisamente negativo sia nell'industria che nelle costruzioni (rispettivamente -239 e -314 unità).

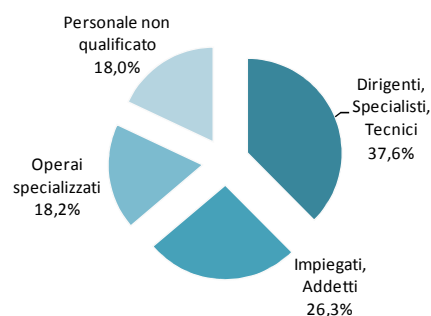


Sul versante delle qualifiche professionali tanto le donne che gli uomini sono stati assunti per ricoprire specialmente ruoli professionali di impiegato, addetto o di dirigente/specialista e tecnico.

**ASSUNZIONI FEMMINILI per QUALIFICA PROFESSIONALE**

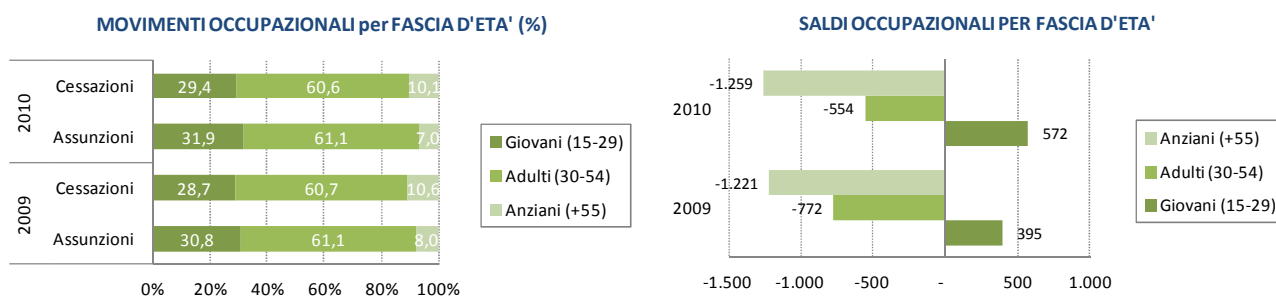


**ASSUNZIONI MASCHILI per QUALIFICA PROFESSIONALE**





Nel 2010 la componente giovanile (15-29 anni) rappresenta il 31,9% delle assunzioni, quella adulta (30-54 anni) il 61,1%, quella anziana (oltre i 55 anni di età) il 7%. In particolare, sia nel 2009 che nel 2010, solo i giovani hanno segnato un saldo positivo (rispettivamente +395 e +572 unità). Meno favorevole, invece, è stata la domanda netta di lavoro relativa agli adulti e agli anziani (rispettivamente -554 e -1.259 unità nel 2010).



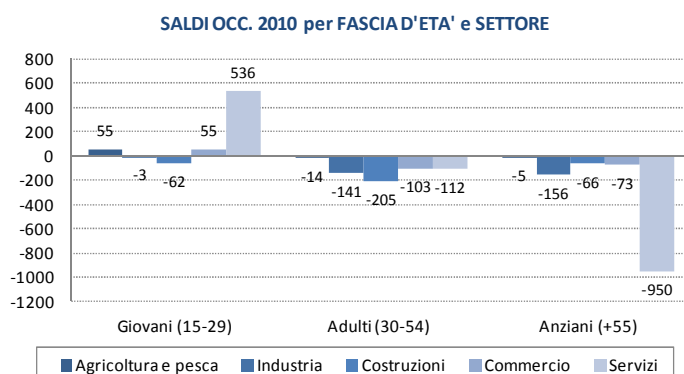
A livello settoriale tutte le fasce d'età hanno trovato lavoro principalmente nei servizi non commerciali (da 65 al 70%) e in quote marginali negli altri comparti.

Nel 2010 i giovani hanno registrato un saldo occupazionale positivo e di una certa entità nei servizi non commerciali (+536 unità). Più contenuto, infatti, si è rivelato l'attivo rilevato nel commercio e nell'agricoltura (per entrambi i settori +55 unità). Nelle costruzioni e nell'industria i giovani hanno accusato un passivo (rispettivamente -62 e -3 unità). I saldi occupazionali relativi agli adulti e agli anziani si sono attestati sotto la soglia dello zero in tutti i comparti. In particolare gli adulti hanno registrato il peggior saldo nell'industria (-141 unità) e nelle costruzioni (-205 unità), gli anziani nell'industria (-156 unità), ma soprattutto nei servizi non commerciali (-950 unità).

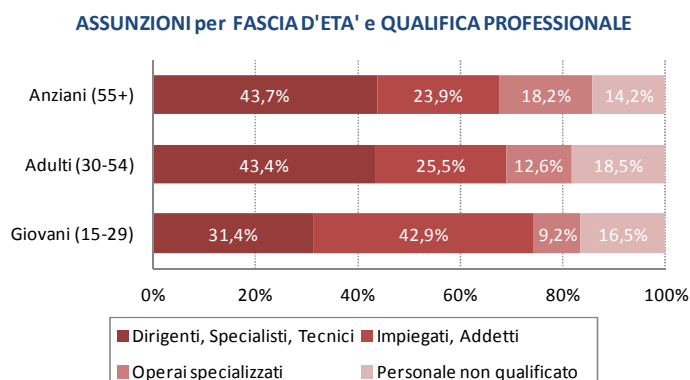
CPI di Trieste. Assunzioni per fascia d'età e settore economico. Anno 2010

Settore	Giovani (15-29)			Adulti (30-54)			Anziani (+55)		
	N.	var.% 10/09	quota % 2010	N.	var.% 10/09	quota % 2010	N.	var.% 10/09	quota % 2010
Agricoltura e pesca	44	-6,4	0,4	86	-15,7	0,4	16	-40,7	0,6
Industria	521	-15,0	4,5	802	-1,4	3,6	152	5,6	6,0
Costruzioni	394	-29,3	3,4	807	-22,8	3,6	130	1,6	5,1
Commercio	1.118	-9,5	9,6	1.232	-0,1	5,5	171	4,3	6,7
Servizi	7.613	-19,8	65,4	15.490	-24,9	69,6	1.763	-35,0	69,5
n.d.	1.948	292,0	16,7	3.839	346,9	17,2	303	413,6	12,0
<b>Totale</b>	<b>11.638</b>	<b>-6,5</b>	<b>100,0</b>	<b>22.256</b>	<b>-9,8</b>	<b>100,0</b>	<b>2.535</b>	<b>-21,7</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. su dati Ergon @t



Per quanto riguarda le qualifiche professionali i giovani sono stati assunti con più frequenza per ruoli di impiegato, addetto, gli adulti e gli anziani per ruoli dirigenziali/specialistici e tecnici.





**Agenzia regionale de lavoro  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

Via San Francesco, 37  
34133 -Trieste  
Tel. 040 3775227/5106—Fax 040 3775197  
mail: [agireagelav.fvg.it](mailto:agireagelav.fvg.it)  
[www.agenzialavoro.regione.fvg.it](http://www.agenzialavoro.regione.fvg.it)



**Trieste**

Scala dei Cappuccini, 1 - 34131  
Tel. 040 369104 - 369795 - 366885  
Fax 040 369577  
mail: [cpi@provincia.trieste.it](mailto:cpi@provincia.trieste.it)